

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del giornale: cronache, necrologie, giudizi e ringraziamenti, eguali in ogni numero.
In quarta pagina: Per più illustrazioni premiate e sovvenzionate.
Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, 6

MEMENTO

Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento o va a scadenza col mese di Giugno di voler affrettarsi ad inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione, onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale, essere così imbarazzati all'Amministrazione.

FALSIFICATORI!

L'onorevole Romnesi, direttore del Secolo, telefonava ieri da Roma al suo giornale che con una finissima abilità si è falsificato l'ambiente di Montecitorio. Il Ministero vuole assolutamente i fondi della Marina (dove si spendono così bene) e per l'esercito. Come fare per indurre la Camera ad togliere la pillola? Non sono ancora lontani i tempi elettorali e tutti ricordano le promesse che quasi tutti i deputati hanno fatto ai loro elettori di non lasciar aumentare i bilanci militari, già superiori alla potenzialità economica della nazione. In qual modo indurli a mancare alla promessa?

Gli insegnare l'aria di sospetti e di paura, ed far credere che l'Italia è in pericolo, che una guerra è vicina, che Attila è alle porte. Se sentite parlare molti deputati a Montecitorio vi verrebbe il sospetto che il buon senso sia evulso dagli onorevoli.

I militari e gli affaristi si sono dati la mano per aumentare i bilanci della Guerra e della Marina.

Che importa se il ministero Giolitti abbia posto a base del suo programma il non aumento delle spese militari? Giolitti non è più presidente del Consiglio ed i successori non si credono obbligati a mantenere la sua parola. Quando si fanno spese per l'esercito e per la marina si mettono in moto molti interessi: gli interessi coalizzati vincono sempre. Si montano i falsificatori, si si lanciano nei gruppi a fare propaganda: si sono sempre gli ingegneri che abbozzano e quelli che danno ai piccoli fatti speciali l'importanza di fatti generali, si sentono in buona fede appoggiati dall'ambiente.

Qui si incrociano le frasi più rebottate, si sente parlare della necessità di sfoderare il territorio contro l'imminente assalto dell'Austria, di preparare nuove corazzate e torpediniere per resistere alla forza austriaca.

E se domandate a questi declamatori spaventati: «Ma l'Austria non è la nostra alleata? La Triplice Alleanza è stata forse rotta?». Gli amici degli armamenti vi susurrano all'orecchio che fino da due anni fa l'Austria voleva assaltare l'Italia e si fermò sul momento di farlo; e da due anni in qua non vi è banchetto reale, imperiale e di ambasciatori nel quale non si celebri la fede nella Triplice e i suoi benefici.

Onestamente si imporrebbe il rinvio della discussione dei maggiori assegnamenti per la Marina, fin quando non sia pubblicata, per intero, la relazione della Commissione d'inchiesta.

E così decise di fare la maggioranza del Gruppo radicale, aggiungendo anche l'invito urgente al Governo di riformare gli ordinamenti amministrativi militari e della Marina.

Dopo le rivelazioni dell'inchiesta, è un fatto che accorde dei milioni in più del bilancio della Marina è gettarsi in un baratro senza fondo. Se ci fosse davvero una guerra alle viste, come qui a Montecitorio si cerca di far credere, i nuovi fondi richiesti sarebbero troppo scarsi alla bisogna; ma siccome la guerra non c'è, la stessa catastrofe russa insegnata stanne lontani, così saranno milioni sprecati: vale a dire altri milioni portati via ai bilanci veri del Paese.

Combattendo i maggiori assegnamenti per la Marina militare, l'Estrema Sinistra crede di non amare meno di nessun altro la patria, il suo onore e il suo avvenire, ma segue il suo programma cerca che non siano sperdute le risorse nazionali.

E l'Estrema Sinistra vuole che gli ordinamenti della Guerra e della Marina siano riveduti, corretti e ringiovaniti e da tali riforme scaturiranno le economie per fare i forti contro l'Austria (come sotto Crispi furono fabbricati d'argento anche allora, contro la Francia) e per fare le navi che devono proteggere le colonie, gli emigranti ed i commerci nostri nei paesi lontani. Vedrete che dopo che saranno votati i nuovi milioni per i bilanci militari passeranno le voci di guerra sparse oggi dai falsificatori di ambiente, e torneranno ad alleggerire le aere di pace.

Il dovere dei socialisti verso la scuola

(Continuazione vedi num. precedente). Nelle scuole femminili insegna la donna; nelle maschili sempre l'uomo, il quale, con suo maggior lavoro e coi suoi sforzi maggiori, deve procurare sollievo e sostentamento alla donna, quando specialmente essa è destinata a compiere una missione fra le pareti della casa.

Passiamo ora a determinare la condizione economica degli insegnanti, secondo i nostri propositi, ristretti però alle deperate esigenze della società attuale, costituiti in un modo, che noi non approviamo.

Intanto dobbiamo subito dichiarare che noi consideriamo la posizione materiale degli insegnanti sotto due aspetti: a. — dello stipendio che essi devono percepire;

b. — della loro residenza.

Riguardo lo stipendio, esso deve essere in misura tale da soddisfare i bisogni d'una famiglia, che non può vivere fra angosce e trepidazioni continue. Il nostro voto sarebbe quello di stabilire, fin dal giorno in cui un maestro entra in carica, un stipendio elevato; ma per essere pratici nella presente età, in cui l'impeto troppo egoista e troppa antipatia per la classe degli educatori, ci conviene di determinare una graduatoria di stipendi, come si vedrà nel progetto, che scriviamo più innanzi.

Per ciò che riguarda la residenza è doveroso considerare che, se non si hanno speciali interessi, la vita in un piccolo paese non è certo una delle più liete. Diventa, dopo qualche tempo, una specie di domicilio coatto, che non si può più tollerare. Se ne ha per alcuni anni una relativa soddisfazione quando vi è la speranza di cambiare; ma quando questa manca, sopraggiunge la fiacchezza nell'adempimento dei propri doveri, l'abbandono degli studi e un oracolo penoso, che ci rende tristi e scontenti di tutto e di tutti.

Dare per legge al maestro la libertà di cambiare è migliorare la propria residenza — anche per completare l'educazione dei figli — è dare a lui un gran sollievo morale, una gran forza, che lo aiuti a sopportare un disagio transitorio e di poca durata. Quindi, ci pare di grande importanza la riforma che proponiamo e che consiste appunto nel fissare la promozione e l'aumento di stipendio ai maestri e alle maestre delle scuole primarie col cambiamento di residenza, da loro chiesto e desiderato.

Date in questo modo alcune e brevi spiegazioni sui concetti fondamentali, che dovrebbero determinare l'indirizzo delle scuole primarie, secondo le vedute dei socialisti e da me concretate, passiamo ora, per maggiore precisione, a stabilire, quanto fu detto, in articoli, secondo la forma che si usò per le leggi e per i regolamenti.

1. L'istruzione primaria è impartita in tutti i Comuni e vi provvede ciascuna Provincia secondo i bisogni e secondo il numero delle borgate o frazioni, che distano dal capoluogo due o più chilometri.

2. Essa si compie in quattro anni, ed è obbligatoria per tutti i fanciulli dai 7 ai 12 anni. Gli allievi, per l'istruzione diretta dei maestri, per l'adempimento dei doveri, per la passeggiata, ecc. resteranno alla scuola, otto ore al giorno.

Per essere elettore amministrativo o politico basta la licenza della scuola primaria.

3. Le materie d'insegnamento, impartite secondo un programma generale per le scuole di tutta la Nazione e sulle quali gli allievi saranno classificati durante l'anno scolastico e promossi, in conformità alle norme che regolano tutte le scuole, (si veda più innanzi) sono:

- a. — Lingua Italiana;
 - b. — Aritmetica;
 - c. — Geometria e disegno;
 - d. — Calligrafia.
- Le materie d'insegnamento, che saranno impartite occasionalmente, secondo il programma stabilito dall'insegnante, senza che gli allievi siano classificati e dichiarati promossi o non promossi, sono:
- a. — Storia del risorgimento italiano;
 - b. — Geografia elementare;
 - c. — Diritti e doveri dell'uomo e del cittadino;
 - d. — Nozioni d'igiene, scienze fisiche e naturali;

- h. — Lavoro manuale e lavori manuali;
- i. — Ginnastica e passeggiate.

Il Consiglio Provinciale apre i concorsi, nomina gli insegnanti, provvede al pagamento dei loro stipendi, servendosi degli uffici postali. In generale, a mezzo della Direzione Provinciale, attende al regolare funzionamento delle scuole primarie.

I diritti acquistati dagli insegnanti, oggi in affidamento, sono mantenuti dalla Provincia. Continua.

Fra una prova e l'altra

Quella, che dal suo corpo ierl epical per te, vermiglia rosa, ve' qual sorta odorosa la corolla purissima e gentill' Ma l' piccoloto stelo, ch'ebro di lina, nel bicchier s'affonda, ha già corrotta l'onda: ... oh imagine di cosa bella e vill Tale sovente l'anima sorbe l'arcano suo profumo, ancora, se il fango immondo sfiora — e di fango si brucia — incauto il piè. Effo

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati. Sete — I mercati della sete rimangono calmi e se qualche bisogno si presenta lo è a limiti, che non consentono ai prezzi che s'acquistano i bozzoli.

La fabbrica non mostra nessuna fretta di provvedersi di sete, a meno che i prezzi non presentino convenienza di farlo.

Attenti all'Asia, quello è il termometro, che deve guidare i filandieri nelle loro operazioni. E' una parte di mondo quella, saturata di grandi ed imprevedibili sorprese.

Mercoledì di fuori — (Corrispondenza). Krefeld — La settimana passò in perfetta calma poiché la fabbrica pensa a coprire i suoi bisogni urgenti aspettando di vedere alla fine del mese come si metteranno le cose.

Frattanto le prospettive del raccolto continuano ottime in tutti i paesi.

Lyon — Le notizie del raccolto sono ottime e perciò tutti i compratori di seta indistintamente si mantengono riservati. Naturalmente gli affari conclusi faranno in numero assai scarso senza però portare alcun svantaggio ai prezzi che si mantengono fermissimi.

Milano — Mentre i consumatori incominciano ad interessarsi maggiormente per la seta che acquisterebbero volentieri a prezzi razionali, i venditori si mostrano generalmente molto riservati. Il tempo si è fatto molto incostante e ciò dà luogo a nuove apprensioni per il finale risultato del raccolto. Sitt.

Calendoscopio

L'onomastico. — Oggi 17 giugno, in Tuscina si commemora S. Raineri confessore.

Domani, 18 giugno, SS. Trinità. La più antica memoria di questa festa risale a papa Palagio II, l'a. 879; ma fu estesa a tutta la chiesa da papa Giovanni XXII, l'a. 1316.

Effemeride storica.

Convento di S. Giacomo in Portogruaro. 17 giugno 1830. — Esisteva nella località detta anche oggi di S. Giacomo.

Il 1548 il consiglio comunale deliberava l'espulsione di due ribaldi che avevano convertito il Monastero in un vero postribolo. I due ribaldi erano: Paolo e G. Battista, rei di furti di stoffe, lenocini ecc. (Candiani Cronistoria pag. 74).

Dopo qualche anno venne demolito anche il convento.

Il 1529, prima dunque del fatto innanzi esposto, la proprietà della Chiesa era stata trasferita dal fondatore Marcello Filiossero alla Obbligazione dei sacerdoti di S. Marco.

Medaglia al Luogotenente Rota. 19 giugno 1793. — I sindaci della Contadinanza e i sei deputati della Patria fecero scoprire dallo Schabel (insider pubblico in zecca di Venezia) speciale medaglia che offereva al Luogotenente Francesco Rota V. C. di rilevare dal volume Spessa della contadinanza. Fu pubblicata nell'occasione di dedica e nelle tavole del Comune.

Ha medaglia oltre il nome, la dedica, lo stemma del conti Rota, la corona comitale ha la scritta: Semper honoris semper tuum landesq. manebunt. Nell'altro lato lo stemma della contadinanza (campo oro, tre torri in campo argento, stemma della Patria, trofeo di strumenti rurali, corona turrita).

Le mansioni dei sei deputati della Patria consistevano in ripartire a riscuotere le tasse prediali, comandare le prestazioni di correggi, gestatori ed altro, ecc. L'ufficio esisteva ove oggigiù è la Posta.

I deputati (3 di qua e 3 di là del Tagliamento) formavano la Giunta, ossia commissione parlamentare del Parlamento e nel tempo dell'autonomia, costituivano il Consiglio di Governo o si chiamavano consiglieri (Atti Accademici Udine 1878-1881 p. 158-164).

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

(Seduta ordinaria del 16 giugno)

Alle ore 14.30 il Sindaco invita i consiglieri a prendere il loro posto.

La lettura del verbale. Il Segretario Bassi legge il verbale della precedente seduta che resta approvato senza osservazioni.

I presenti. Si fa l'appello e risultano presenti i seguenti consiglieri:

Battistoni, Balgrado, Bosetti, Braddotti, Brolli, Carlini, Collovigh, Comelli, Conti, Cudugello, Doretto, Gori, Madrassi, Magistrali, Masso, D'Orsario, Pagani, Paulussa, Pociis, Pico, Schiavi L. C., Schiavi Moba, Vittorello, Salvadori, Muzzati.

Giustificarono la loro assenza i seguenti consiglieri: di Prampero, Renier, Girardini, Perusini.

Il consigliere Mattioni Vincenzo giustificò la sua mancata presenza alla seduta, per motivi di salute.

Egli sta per recarsi a Pavia dove deve sottoporsi a una grave operazione. Al simpatico collega il Sindaco augura pronta e completa guarigione.

Il Consiglio si associa. Braddotti, Doretto e Battistoni sono chiamati a fungere da scrutatori.

Pro inondati del Veneto

1. Proposta di sussidio di lire 500 a favore degli inondati delle Provincie Venete.

Sindaco. Spiega come tutte le città risposero all'appello e vennero in aiuto delle povere vittime dell'inondazione del Veneto.

Era naturale che la Giunta non restasse estranea a questo pietoso movimento e perciò stabili, in seduta ordinaria di concorre con 500 lire ad aiutare tante povere famiglie.

Messa ai voti la proposta della Giunta è approvata ad unanimità.

Storni di fondi

2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva Parte II del Bilancio 1905:

a) lire 761,65 di aumento dell'art. 15 in causa timbro cinque spese sostenute dall'Economia Municipale. Deliberazione di Giunta 28 maggio 1905 n. 5427.

b) lire 288,01 ad aumento dell'art. 23 a saldo dell'importo per aggio dovuto all'Esattore per la riscossione delle entrate patrimoniali e diverse durante l'esercizio 1904. Deliberazione di Giunta 2 giugno 1905 n. 5216.

Approvato.

3. Passaggio in ruolo di una classe del corso inferiore maschile urbano. Il lettura.

Approvato.

Per le opere del prof. Wolf

4. Ratifica della deliberazione d'urgenza 5 maggio 1905 della Giunta Municipale per l'acquisto dei manoscritti, della biblioteca e d'altro di proprietà del defunto prof. cav. Alessandro Wolf.

Masso domanda a chi si devono versare i denari.

Sindaco. Si tratta di circa 1200 lire di piccoli debiti lasciati dal defunto prof. Wolf.

Il Comune sperava che il prof. Wolf avesse lasciato un testamento con cui nominasse erede il Comune di tutti i suoi scritti ed opere varie illustranti il nostro Friuli le quali sono di indiscutibile valore.

Ma nella ricerca fatta dalla Commissione speciale nominata dal Consiglio non si trovò traccia di questa disposizione, non è però improbabile che un nuovo, accurato esame dei documenti e scritti lasciati dal prof. Wolf porti a rintracciare tale testamento, poiché è notorio che in vita, il defunto professore più volte ebbe a manifestare l'intenzione di lasciare le sue opere al Comune.

Cudugello fa rilevare che bisogna che il Comune veda di non trovarsi di fronte ad altri che potessero vantare dei diritti sull'eredità delle opere del Wolf dopo aver sborsata la somma che il Consolato Germanico richiede.

Schiavi dichiara che merita essere presa in considerazione la osservazione del consigliere Cudugello.

Praga poi la Giunta di affrettare il più possibile l'esame delle carte per uscire da una incertezza e vedere se questo testamento c'è o meno, ed entrare subito nei diritti dei ereditori.

Si compiacca colla Giunta che ha dimostrate, con questa deliberazione, di amare il proprio paese, perché le opere del Wolf sono una vera illustrazione del nostro Friuli.

Sindaco dichiara che proprio innedi

verrà un rappresentante del Consolato di Venezia e coi membri della Commissione incaricata, si farà quanto è opportuno.

Si mette ai voti l'ordine del giorno della Giunta che resta approvato, ad unanimità.

L'acqua negli edifici militari

5. Acqua potabile per gli stabili militari in Udine. Rinnovazione di contratto.

Pico. Riferisce che fino dal marzo è scaduto il contratto per la fornitura dell'acqua negli stabili militari e che bisogna rinnovarlo.

Il Consiglio dà l'autorizzazione.

Per un ritratto del prof. Vincenzo Joppi

6. Proposta di concorso di lire 100 nella spesa incontrata dalla Commissione della vicina biblioteca per il ritratto del conte prof. Joppi.

Comelli. Ricorda che a sternare la memoria del compianto prof. Joppi venne dato incarico, dalla Biblioteca comunale, al pittore Milanopolo di eseguire un ritratto ad olio del benemerito cittadino.

Il ritratto è riuscito magnificamente, è una vera opera d'arte. Costa 300 lire.

Ora la Biblioteca ha scarsi mezzi pecuniari e chiede alla Giunta che concorra con 100 lire nella spesa suddetta.

Propone perciò, dato lo scopo nobile, che il consiglio approvi.

Schiavi plaude alla proposta della Giunta, così la immagine di Vincenzo Joppi figurerà degnamente nella nostra Biblioteca.

Poiché è su quest'argomento, il consigliere Schiavi vorrebbe che la Giunta tornasse sopra una deliberazione di amministrazioni precedenti, quella cioè di stabilire una somma per la nostra Accademia.

Alcuni anni or sono l'Accademia pubblicò un'opera, una specie di Annuario storico del nostro Friuli che anche dal Ministero venne lodato e giudicato una vera opera d'arte.

Ma l'Accademia ha pochi fondi, crede che le sue entrate non superino le 450 lire che vanno assorbiti dalle spese.

Invita la Giunta a studiare se non sia il caso di stanziare, per ora, due o trecento lire perché l'Accademia continui la stampa di quella specie di cronaca storica del nostro paese, che da noi stessi parliroppo è poco conosciuto.

Il Friuli ebbe dei momenti tristi ma anche delle epoche brillanti che meritano essere note a tutti.

Non sa perché la Giunta abbia respinto l'analoga domanda fatta dal Consiglio dell'Accademia.

Sindaco risponde brevemente al consigliere Schiavi per riferire che esso cadde in una inesattezza. Non è vero che la Giunta abbia negato un aiuto all'Accademia: la Giunta, esaminata la domanda, esprime il desiderio di conoscere che cosa avrebbe stampato, appunto perché intendeva di dare eventualmente un sussidio per la pubblicazione di cose frivole e non altro.

Tenuto conto della raccomandazione Schiavi l'ordine del giorno è approvato.

L'acquisto del palazzo per il Collegio di Topo

7. Collegio di Topo - Wassermann. Acquisto del palazzo ex Garolini a sede del Collegio.

Cudugello. Dichiaro, dopo alcune premesse, che per le sue condizioni, il palazzo Garolini è inadatto, non serve assolutamente né si potrà mai ridurre ad un Collegio. Esso è capace di 50 alunni e non di più, ha delle belle sale per l'amministrazione, un bel salone nel mezzo, mentre manca di dormitori sani e adatti, che hanno soffitti tanto bassi che gli alunni ed battono la testa.

La cucina poi è inadeguata.

L'affare dell'acquisto è buono, ma bisogna vedere prima ogni cosa.

Forse sarebbe meglio affittarlo a buone condizioni perché se si dovranno accogliere altri allievi bisognerà spendere almeno altre 40 mila lire.

Sindaco. Ringrazia Cudugello delle cose dette e lo assicura che queste osservazioni furono fatte anche dalla Giunta.

Egli era contrario più d'ogni altro all'acquisto, ma un complesso di circostanze che troppo lungo sarebbe l'enumerare convinse la Giunta che l'unica soluzione possibile era quella dell'acquisto.

Anche la Commissione venne a quelle medesime conclusioni. Pregherebbe si votasse la proposta della Giunta.

che ci ha fatto veramente assaggiare non gustosi tratti della sua durezza quando stava in maggioranza nel Consiglio.

Per quanto al raccomandare agli elettori di discernere la maia dalla sana pianta intanto che sono ancora in tempo, io spero mi sarà sempre permesso di chiedere da qual pulpito venga la predica, altrimenti mi sarà sempre lecito dire col vangelo: *trai prima dall'occhio tuo la trave ed allora avrai il diritto di fustigare il fascello che è nelocchio del tuo fratello.*

E per oggi basta.

Scipio Cesare

Segretario Comunale di Miano.

Orfideità. — Cose della Società Operaia.

(Sigma) — La nostra Società s'intitola: «Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Cividale», e ha i «cibetti» vedendo che quanto all'istruzione, essa, merco l'opera buona e illuminata delle amministrazioni che la restano per un terzo di secolo, ha mancato completamente al suo scopo. L'unica istruzione impartita finora a un numero ristretto di operai, in la scuola invernale di disegno, per la quale si spendono annualmente somme a dirittura esorbitanti; mentre la conoscenza delle rette, degli angoli e della teoria e della prospettiva ha una importanza incomparabilmente minore per le classi lavoratrici, di quello che lo abbia la conoscenza dei propri diritti e delle nuove verità economiche che loro aprono l'adito alla speranza della redenzione (Noi orfideamo che sta necessaria la conoscenza di questo e di quello. — N. d. R.)

È necessario che i signori del Consiglio si mettano bene in testa che le massime proletarie rimarranno nel loro stato di miseria e di abbruttimento, finché i buoni e volenterosi difensori della loro causa non si occupano, con serietà di propositi e con moderata di intendimenti, della loro educazione. Essi resteranno bestie da soma senza avvertire e senza idealità, finché non si farà loro intendere che la loro forza, la loro dignità d'uomini, il miglioramento della loro condizione economica (che è il fine ultimo della nostra Società) stanno innanzi tutto e soprattutto nell'istruzione acquistata, nella coscienza della propria forza e del proprio diritto alla vita.

L'educazione sarà il miracolo della redenzione umana; ecco l'assoma ultimo della scienza economica. L'educazione compirà quel «progressivo miglioramento dell'umana famiglia di cui parla il primo articolo del nostro Statuto: ecco ciò che dovrebbe formare la convinzione più salda e la norma regolatrice di tutte le deliberazioni dei nostri amministratori.

Convinto di questa verità, un amico amico e parente mio strettissimo, scrisse in data 28 gennaio u. s. alla Direzione del Socialista una lettera, in cui, citando una vecchia deliberazione consigliata, la invitava a voler di nuovo portare alla discussione del Consiglio la questione della «Scuola popolare superiore». Se quel socio avesse domandato un sussidio straordinario, non Direzione gli avrebbe almeno usato la cortesia di rispondergli, ma poiché egli aveva avuto l'ingenuità di domandare l'attuazione d'una cosa che sarebbe stata d'utilità per il nostro popolo, la direzione ha creduto di poter passare oltre anche a questo obbligo di cortesia e non gli ha risposto.

Ma l'assemblea giudicherà. Intanto domando ossequiosamente che venga portato all'ordine del giorno ad essere discusso, e non con un semplice voto d'approvazione dei soci, che arriverà a tempo non ha voluto arrivare all'attuamento dei propositi al socialismo.

Anzi allora, allargherò l'idea e inviterò i compagni a vedere se non possono, in caso di assegnare la «Scuola della Scuola popolare» merco l'istituzione di un «Circolo di studi sociali» il quale, aggregato alla nostra Società con vita autonoma e con cariche sociali proprie, e fosse la trasformazione — con intendimenti più pratici — di un moderno — della innocua Biblioteca popolare attuale.

Questo «Circolo di studi sociali» avrebbe, così, non soltanto, il compito di promuovere continuamente l'istruzione del nostro popolo con lezioni regolari, facendolo conoscere dei suoi diritti e delle nuove questioni che s'agitano intorno a lui, divenuto ormai il fattore più importante della vita moderna; ma altresì quello di favorire l'educazione con conferenze, con opuscoli di propaganda ed altri libri buoni e adatti al suo atteggiamento intellettuale-morale che condizione indispensabile per il suo miglioramento economico.

Talmassono, 15. — Liste elettorali. Nelle liste elettorali si è avvertito quest'anno un certo risveglio in tutte le frazioni del Comune, dopo un sonno letargico ultra decennale.

Dedotte le cancellazioni (quasi tutte per morte) si ha:

Lista amministrativa
Inscritti nel 1904 N. 327
» 1905 » 376

Differenza in più N. 49

Lista politica
Inscritti nel 1904 N. 151
» 1905 » 191

Differenza in più N. 40.

Concorso fra dilettanti di fotografie e cartoline illustrate

Il Club Ignoranti di Padova, di fronte all'immane disastro prodotto dalle inondazioni nelle Veneto regioni, in omaggio alle sue tradizioni, ha deliberato di accorrere in aiuto di tante infelici famiglie, rimesse prive di tutto, con altre due grandi matinate nella grande Sala della Ragione nei giorni 22 e 25 corrente.

A rendere più interessanti le predette feste, indico un Concorso fra dilettanti di Fotografie e Cartoline illustrate che verrebbero esposte in Balone nei giorni 22 e 25 corrente. Il tempo utile per la presentazione viene limitato a tutto il 20 andante, ed ogni concorrente dovrà presentare almeno tre copie per ogni posa, che rimarranno di proprietà del Club, il quale si riserva di porle in vendita allo stesso beneficio sopra.

Al migliori espositori il Club Ignoranti assegnerà dei diplomi d'onore, di merito e di beneficenza.

Le iscrizioni, come la consegna degli oggetti da esporre, si riceveranno alla sede (Via Monte di Pietà N. 1) dalle 9 alle 23 d'ogni giorno.

CRONACA DELLO SPORT

La gita olistica a Gorizia

che per la morte del Podestà avv. Vagati dovette domandare esser sospesa, avrà luogo domani.

Come dicemmo, i soci possono partire tanto alle 6 del mattino quanto alle 11 del pomeriggio a livello al viale Palmavona.

Quelli che vi prenderanno parte dovranno indossare il costume e i distintivi.

Cronaca giudiziaria

Prigione e Mandamento

Due stallieri condannati per reciproche ingiurie

Ieri comparvero in Pretura i due noti stallieri della Patria, Guido Antonioni e Ferdinando Cominotti rivenditore anche del *Giornale*.

Essi, in un momento... d'ozio, si divertirono a scambiarsi vicendevolmente epiteti... poco onorifici e da ciò due querelle d'un colpo.

Il Pretore diede ragione da vendere ad entrambi condannando cioè il Cominotti a 10 e l'Antonioni a 14 lire di multa, in solido nelle spese.

Al processo c'era da divertirsi mezzo mondo!

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, che esordirà domani, contiene due grandi tavole a colori dedicate a due componenti episodi della battaglia navale di Zuscima: il seppellimento in mare del comandante della carazzata Orel, morto quando questa veniva catturata dai giapponesi, e la visita di Togo vincitore a Rodisavenski, vinto, all'ospedale di Sasebo. Le stesse tavole recano illustrazioni di nuovi monumenti inaugurati domenica scorsa.

Contiene inoltre tre splendide fotografie delle sontuose nozze del principe ereditario di Germania; poi: Una rivoluzione pacifica; — Come si forma e come si sviluppa un temporale. Trieste a Giosué Carducci, L'impianto idro-elettrico del Cellina, — Spigolature, ecc. — Vi è pure annunciato un concorso fra i lettori col premio di 100 lire.

Note e notizie

Dalla Capitale

Alla Camera.

(Seduta del 10 — Presidente Marcora)

I progetti sulla marina

Dopo un discorso di *Fagardopoli*, che esordì che, oltre alle navi si penserà anche alla difesa di Venezia ed alle escavazioni del canale del Porto del Lido.

Tecchio insistè sulla necessità di sopprimere ogni dubbio, e quindi, gli racconterà la storia della Camera il seguente ordine del giorno: La Camera confidando che il Governo continuerà nella intrapresa opera di riforma degli organismi tecnici e amministrativi della marina passa alla discussione degli articoli.

Il discorso Alessandri

Quindi, a nome dei radicali, l'on. Alessandri pronunziò un notevole discorso, svolgendo il seguente ordine del giorno: «La Camera, in seguito ai risultati d'inchiesta, invita il Governo a provvedere alle opportune riforme degli organismi tecnici e amministrativi della marina militare per assicurare alla medesima il controllo e l'unità di indirizzo ad effetto utile e sospende la deliberazione sui maggiori assegnamenti».

Soltanto con la politica del raccoglimento — dice l'oratore — si può preparare una politica imperialista.

Parla il Ministro

Mirabello rileva che la presente elevata discussione dimostra come generale e profondo sia il convincimento dell'alta missione della nostra Marina. È poi convinto che la legge delle maggiori spese rappresenti una necessità per l'attuazione del nostro programma marino.

La Camera si commuove alle sue retoriche preparazioni ad valere dei suoi dati e degli ufficiali: egli fieramente continua sostenendo che cura la protezione della nostra bandiera.

Egli farà anche che, senza stabilire pericoli insidiosi, le correnti emigratorie affluiscano ai nostri porti e alle nostre navi.

Una buona e forte marina mercantile potrà, come flotta ausiliaria, essere un prezioso contributo alla nostra difesa.

Enumerò parecchi provvedimenti a cui intende giungere; e afferma che, secondo lui, la radice del male risiede nel disordine negli ordinamenti contabili.

Sottolineò: «Riformate il E Fortis annunziò che c'è già allo studio un apposito disegno di legge».

Mirabello continuò a parlare; ma l'ora tarda (sono le 14.45) fa sì che l'oratore rimandi il seguito alla prossima seduta.

Al Senato

Seduta del 19 - Pres. Canonico

I commissari d'inchiesta dimissionari

I senatori che avevano dato le dimissioni da commissari d'inchiesta sulla marina, insistono nelle dimissioni ed il Senato finisce coll'accoltarle.

Si cominceranno altri sei commissari.

L'ordinamento delle ferrovie di stato

Ieri è stato firmato il decreto che ordina l'amministrazione delle ferrovie di Stato.

Questa comprende:

- 1. La direzione generale sede in Roma.
- 2. Otto direzioni compartimentali d'esercizio, (Torino, Milano, Genova, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Palermo).
- 3. Una direzione speciale a Torino.

Sen conformati gli uffici di movimento e traffico a Verona, Pisa e Reggio Calabria.

A Bologna ha sede uno speciale servizio per la sorveglianza delle linee e per materiale fisso.

Sono pure conservati speciali uffici a Milano, Torino, Firenze, e Messina.

La direzione generale comprende l'ispettorato centrale e tredici servizi.

ECHI RUSSI

Il Giappone respinge l'armistizio

La Russia propose di concludere un armistizio, ma il Giappone si è rifiutato di accettarlo finché le trattative di pace non sieno incominciate.

In conseguenza Linievitch ha ricevuto ordine di resistere a qualunque costo ad Oyama.

Roosevelt consiglia moderazione

Alcune potenze europee fecero istanze presso il Giappone perchè dicesse l'indennità minima che esso chiederebbe in caso di trattative.

Roosevelt consigliò da parte sua molta moderazione nella domanda.

Lo Czar nell'imbarazzo

Nessuna decisione è stata ancora presa circa il ricevimento da parte dello Czar dei delegati del Congresso delle Zemstvos e dei Municipi riunitisi a Mosca.

L'ostacolo maggiore è sempre il tono insolente della lettera allo Czar. Il conte Eidel e due altri delegati che sono da molto tempo nella città di Pietroburgo, onde far pratiche per ottenere d'essere ricevuti dallo Czar, sono pedinati continuamente da agenti della polizia segreta.

Gli Zemstvos a Mosca

La conferenza di tutti i deputati eletti dall'assemblea degli Zemstvos a Mosca espresse il parere che giacché l'imperatore avrebbe ricevuto soltanto alcuni membri della Deputazione, questa ritiene che in adempimento ai doveri affidatigli dall'assemblea degli Zemstvos ciò è possibile soltanto se nel numero dei deputati ammessi alla presenza dello Czar si trovano i rappresentanti di tutte le frazioni dell'assemblea degli Zemstvos.

Aditi gli Ingegneri

Gli ingegneri di Mosca tennero una adunanza alla quale intervennero duecento persone. Fu deciso di aderire al primo segnale dello sciopero politico generale per far interamente cessare la vita economica ed industriale del paese.

La reazione vittoriosa!

Ormai la reazione sotto l'influenza del feroce procuratore del Santo Sinodo Pobedonostzov, trionfa.

L'onnipotenza burocratica non ha ceduto d'un palmo. Ormai le riforme si possono dire tramontate. Lo Czar è incapace. Gli ebrei ed i polacchi non otterranno nulla. Il partito guerrafondato forse potrà mandare a monte la trattativa di pace.

E. MEROZANI, direttore proprietario
CROVANTI OLIVA, ger. responsabile

Ringraziamenti

La famiglia del compianto Gio. Battista Meruzzi, ringrazia vivamente tutte quelle pietose persone che contribuirono a rendere più solenni e commoventi i funerali, tributatigli al loro caro estinto.

Oriavris, il 17 giugno 1906.

La famiglia Michielis profondamente commossa ringrazia tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono della luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo Giuseppe Michielis, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Agente di campagna

Provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Municipio di Udine

Sino al 15 Luglio p. v. è aperto corso per titoli ed eventualmente esame ai posti di applicato di I Classe presso la segreteria, e di applicato II Classe presso la Ragioneria. Stipendio per il I. L. 2100, per L. 1634 gravate di R. M. aumenti in un decimo per tre sessenni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria Municipale.

“DAF”
LIQUORE AMARO
specialità
Canciani e Cremese
UDINE

Fernet Branca
Fratelli Branca - Milano
Vedi avviso in 4.° paglia

OREFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA
QUINTINO CONTI
Piazza Merastonuovo (ex S. Giacomo) UDINE
Premiata Fabbrica timbri di gomma e metalli
Incisioni d'ogni genere per industrie diverse
MONOGRAMMI
Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primari uffici pubblici e privati.

FABBRICA piacche in ottone e ferro smaltate per porte ed insegne. LETTERE in rame smaltate per iscrizioni su carte commerciali. Tenaglie per piombare, inchiostri speciali per timbri e biancheria, netti «Permanent» di qualsiasi colore e grandezza. Scatole «REGLANCE» utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75. Scatole Tipografiche con tipi massicci in oncolite da L. 1 a L. 20. Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente. I timbri di gomma si eseguono in giornata.

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Parere dell'III. Prof. Cay. U.C. Adolfo Fosano, della R. Università di Napoli.

Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che escono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciori all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catturali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, stitichezza, dispnea, alto fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli ovastricchi alla circolazione, le malattie del polmone, del Nello e nell'altro caso retto ad eccitare la funzione del ristagno del determinando delle scorie l'afflusso di correnti stitiche, ciò che vale a diminuire la pressione sanguigna nel campo della vena porta, ed a congestione indirettamente anche gli organi emmentati. A tutti questi indicazioni rispondono mirabilmente i purganti salini e specialmente l'acqua Loser Janos **MARCA PALMA**, i cui meriti sono noti per essere preferiti ad essi. La dose per ottenere gli effetti utili varia da gr. 200 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura e per mettersi al sicuro delle recidive sarà bene usare, non più di 100-150 gr. al giorno.

L'acqua minerale naturale **MARCA PALMA** si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere *Marca* «Palma», e fasomite. Proprietario LOSER JANOS — Budapest (Ungheria).

AL BAR POPOLARE
UDINE - Via Palladio N. 2 (Casa Coccole) - UDINE

Tazza caffè a macchina
Vermouth e Marsala al bicchiere
Mascato d'Asti al bicchiere
Vini fini Piemontesi al bicchiere
Gazose e bibite al Seitz

BIRRA alla spina cent. 10 il piccolo

Vino scelto da pasto al fiasco da litri 2 e 14 C.

AMARO SOMMER (Vandarual)
della tenuta di Pietrafitta proprietà dei RR. PP. Sav. Chianti finissimo Aosta. — Ricco assortimento vini in bottiglia: Champagne, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Crignolino, Moscato, ecc. a prezzi da non temere concorrenza.

